



Comunità Alto Garda e Ledro

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO

N. 8

OGGETTO: L. 06.11.2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”. Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità Alto Garda e Ledro – 2018/2020.

L’anno duemila **diciotto** addì **trenta** del mese di **gennaio** alle ore 16.30 nella sala delle riunioni, convocata dal Presidente, si è riunito il Comitato esecutivo della Comunità:

Sono presenti i signori:

Malfer Mauro
Pederagnana Carlo
Angeli Patrizia
Morandi Gianni
Segalla Michele

Presidente
Vicepresidente

Sono assenti i Signori: Malfer Mauro Presidente

Assiste il Segretario dott. Copat Paulo Nino

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, ed invita il Comitato esecutivo della Comunità a deliberare sull’oggetto suindicato.

Relazione di pubblicazione

Publicato all’Albo telematico della Comunità dal giorno:

09 febbraio 2018

Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:

19 febbraio 2018

IL SEGRETARIO
F.to dott. Copat Paulo Nino

OGGETTO: L. 06.11.2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”. Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità Alto Garda e Ledro – 2018/2020.

IL COMITATO ESECUTIVO

Vista la proposta di provvedimento come materialmente predisposta dal Segretario generale, Responsabile del Servizio Affari generali – Organizzazione, come da indicazione specifica precedentemente formulata da questo Organo e ritenuta la stessa meritevole di approvazione come di seguito specificato:

Premesso che anche per gli enti locali della provincia di Trento – Comuni e Comunità di cui alla L.P. n. 3/2006 – è vigente la L. 06.11.2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con la L. 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la L. 28.06.2012 n. 110.

Ricordato che con questa legge sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

Accertato che tale legge n. 190/2012 prevede tra l’altro:

- l’individuazione della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, di cui all’art. 13 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150, quale Autorità nazionale anticorruzione (ANAC – L. 11.08.2014 n. 114, di conversione del D.L. 24.06.2014 n. 90);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità nazionale anticorruzione di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte di ciascuna amministrazione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza.

Visto l’art. 1 della L. 06.11.2012 n. 190:

- comma 7 “A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;
- comma 8 “L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione”.

Ricordato che in data 11.09.2013 l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla base delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per il contrasto alla corruzione (con deliberazione n. 1208 del 22.11.2017, l’ANAC ha approvato in via definitiva l’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione).

Richiamate le precedenti deliberazioni:

- della Giunta della Comunità n. 242 del 16.12.2014, ad oggetto “adozione Piano triennale di prevenzione della corruzione.”;
- del Comitato esecutivo della Comunità n. 24 del 26.01.2016, ad oggetto “Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”. Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016/2018”.

Accertato che il Segretario generale – nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza di cui all’art. 1, comma 7, della L. 06.11.2012 n. 190, ha provveduto:

- a redigere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 14, della L. 06.11.2012 n. 190 e nel rispetto del termine fissato la relazione annuale contenente il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano di prevenzione della corruzione, che sarà reso consultabile sul sito istituzionale della Comunità;
- ad elaborare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della L. 06.11.2012 n. 190, la proposta di aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza con validità per il periodo 2018/2020, sulla base anche delle indicazioni derivate dal monitoraggio agli atti (pure se con le difficoltà che derivano dal sovrapporsi dei plurimi adempimenti e dal relativo carico di lavoro in essere).

Dato atto che il Piano – elaborato in continuazione/implementazione dei documenti precedenti e secondo una metodologia che è stata testata e condivisa da molti Comuni e Comunità della Provincia autonoma di Trento alla luce delle loro specificità ed anche in correlazione al tutoraggio metodologico che è stato garantito da parte del Consorzio dei Comuni Trentini (oltre che per la messa a disposizione ed aggiornamento del sito istituzionale, in particolare per la parte "Amministrazione trasparente"), risulta allineato con le linee guida del Piano nazionale anticorruzione.

Esaminata la proposta di aggiornamento di che trattasi (Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza della Comunità Alto Garda e Ledro – 2018/2020, con gli allegati "Registro dei rischi" e "Elenco degli obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente") e ritenuta la stessa meritevole di approvazione, in quanto valutata conforme alle necessità dell'Amministrazione ed ai principi delineati dalla L. n. 190/2012, nonché alla metodologia di riferimento che è stata suggerita dal Consorzio dei Comuni trentini, anche negli appositi corsi di formazione che sono stati organizzati allo scopo.

Dato atto che il presente aggiornamento del Piano triennale sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasmesso ai Componenti il Consiglio della Comunità per l'opportuna conoscenza e condivisione.

Accertato che sulla presente proposta di deliberazione:

- da parte del Segretario generale è stato positivamente espresso in via preventiva il parere di regolarità tecnico - amministrativa, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, così come allegato al presente provvedimento;
- non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile e dell'attestazione della copertura finanziaria da parte del Responsabile del Servizio Finanziario (art. 81 del T.U.LL.RR.O.C., D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L ed art. 19 del T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L, così come modificato con D.P.Reg. 01.02. 2005, n. 4/L.), in quanto il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa.

Visti:

- il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e ss.mm.ii.;
- il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento contabile e finanziario nei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L e ss.mm.ii., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e ss.mm.ii., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione Assemblea Comprensoriale n. 10 in data 11.12.2000, come modificato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 12 di data 16.11.2009, esecutivo ai sensi di legge;
- il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 e triennale 2017-2019 approvato con la deliberazione del Consiglio della Comunità Alto Garda e Ledro n. 04 di data 07.03.2017;

- . il Piano Esecutivo di Gestione 2017 in termini finanziari approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità Alto Garda e Ledro n. 28 del 14.03.2017;
- . il Piano Esecutivo di Gestione provvisorio per l'esercizio finanziario 2018 approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità Alto Garda e Ledro n. 01 del 11.01.2018;
- . lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 34, supplemento n. 2, del 24.08.2010;
- . la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss.mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino».

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

per le motivazioni generali come in premessa specificate,

1. di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità Alto Garda e Ledro 2018/2020, come risultante nei seguenti elaborati in allegato al presente provvedimento:
 - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità Alto Garda e Ledro – 2018/2020, composto da una premessa e n. 9 articoli;
 - allegato **"A"** Registro rischi – n. 29 schede;
 - allegato **"B"** Elenco obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente";
2. di dare atto che copia del presente provvedimento:
 - viene trasmessa per la presa d'atto al Consiglio della Comunità;
 - viene pubblicata sul sito web istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
3. di confermare l'individuazione del Segretario generale della Comunità A. G. e L. dott. Copat Paulo Nino, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla Legge 06.11.2012 n. 190;
4. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - in opposizione, ai sensi dell'art. 79 c. 5 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, da parte di ogni cittadino, da presentare al Comitato esecutivo della Comunità, entro il periodo di pubblicazione;
 - al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
 - straordinario al Presidente della repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni. –

IL VICE PRESIDENTE
F.to Pedernana Carlo

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

MEMBRI DESIGNATI ALLA FIRMA:

F.to Segalla Michele

F.to Angeli Patrizia

IL SEGRETARIO
F.to dott. Copat Paulo Nino

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì

IL SEGRETARIO
dott. Copat Paulo Nino
